

## ARTICOLO 6

Diritto di negoziazione collettiva

## §.1

Il quadro normativo di riferimento è rimasto invariato.

## §.2

Nel periodo di riferimento non sono intervenute modifiche al quadro normativo.

Nelle Conclusioni 2006 era contenuta una richiesta di informazioni del Comitato europeo dei diritti sociali riguardante la possibilità, per i sindacati dei lavoratori, di avviare procedimenti di contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Ricordando che le varie fasi del procedimento di contrattazione collettiva nel pubblico impiego, definite dal DLgs 165/2001 (*“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*), erano state ampiamente illustrate nel precedente rapporto del governo italiano, si fa presente quanto segue. Il citato decreto legislativo 165/2001 conferisce esclusivamente all’Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), quale agente negoziale pubblico ai sensi dell’art. 47 del DLgs 165/2001, il compito di avviare la trattativa negoziale convocando le confederazioni e le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative. L’ARAN avvia la negoziazione sulla base degli atti di indirizzo deliberati dalle Amministrazioni pubbliche, per il tramite dei Comitati di settore.

Per quanto concerne, invece, la richiesta di precisazioni del Comitato europeo dei diritti sociali in merito alla possibilità, per le organizzazioni sindacali, di adire le vie giudiziarie in caso di esclusione dalla contrattazione collettiva in base al criterio di rappresentatività, si risponde affermativamente.

Relativamente alla garanzia di effettiva indipendenza delle organizzazioni sindacali ammesse a partecipare alla contrattazione collettiva nel settore pubblico nei confronti del datore di lavoro, deve ritenersi che questa sia ravvisabile nell’oggettività dei criteri individuati per stabilire la rappresentatività sindacale, definiti per legge. Come precisato nel precedente rapporto del governo italiano, l’art. 43 del DLgs 165/2001 prevede che siano ammesse alla contrattazione collettiva le organizzazioni sindacali che abbiano nel comparto o nell’area una rappresentatività non inferiore al 5%, considerando a tal fine la media tra il dato associativo e il dato elettorale. Il dato associativo deriva dalla percentuale delle deleghe rilasciate nell’ambito considerato, mentre quello elettorale dalla

percentuale dei voti ottenuti nelle elezioni delle rappresentanze unitarie del personale, rispetto al totale dei voti espressi nell'ambito considerato.

Inoltre, è stato chiesto di specificare se sull'ipotesi di accordo debba esservi l'approvazione congiunta delle organizzazioni sindacali e dell'ARAN prima che questa sia inviata ai Comitati di settore. Al riguardo, si precisa che essendo l'ipotesi di accordo l'atto conclusivo della trattativa che si instaura in previsione di ogni rinnovo contrattuale e con il quale le parti formalizzano l'accordo definitivo, ne consegue che deve esservi sullo stesso il parere favorevole di entrambe le parti.

Un'altra richiesta di chiarimenti riguarda, invece, la procedura prevista dal DLgs 165/2001 per la contrattazione integrativa ed il ruolo svolto dall'ARAN. A tale ultimo fine si ribadisce quanto indicato nel precedente rapporto del governo italiano e cioè che, nell'ambito della contrattazione integrativa, l'ARAN, svolge un ruolo di consulenza qualora richiesto dalle parti contrattuali, poiché le singole amministrazioni attivano e gestiscono direttamente i livelli autonomi di contrattazione integrativa. Secondo la previsione dell'art. 40 del DLgs. 165/2001, la contrattazione collettiva integrativa, che può avere ambito territoriale e coinvolgere più amministrazioni, si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono. Il successivo art. 40 bis definisce le varie fasi di accertamento della compatibilità della spesa. Le amministrazioni pubbliche, i comitati di settore ed il Governo procedono a verifiche congiunte in merito alle implicazioni finanziarie complessive della contrattazione integrativa di comparto, definendo metodologie e criteri di riscontro, anche a campione, sui contratti integrativi delle singole amministrazioni. Ogni anno gli organi di controllo interno inviano al Ministero dell'economia e delle finanze delle informazioni specifiche sui costi della contrattazione integrativa. Qualora i contratti integrativi comportassero degli oneri finanziari non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio, le clausole che li prevedono sarebbero nulle e non potrebbero essere applicate.

Relativamente ai contratti collettivi nazionali di lavoro dei vari settori di attività privati, si precisa che nel periodo **2005-2008** ne sono stati stipulati **238**. I contratti collettivi nazionali di lavoro sono così ripartiti:

n. 50 contratti nell'anno 2005;

n. 37 contratti nell'anno 2006;

n. 68 contratti nell'anno 2007;

n. 83 contratti nell'anno 2008.

I suddetti contratti collettivi nazionali di lavoro hanno interessato i seguenti settori produttivi:

*agricoltura, caccia e silvicoltura* (Consorzi di bonifica, Consorzi agrari, dirigenti agricoltura, operai agricoli e florovivaisti, consorzi allevatori, enti zootecnici);

*alberghi e ristoranti* (industria turistica, catene alberghiere: dirigenti AICA, alberghi: dirigenti, turismo – CONFESERCENTI, turismo – UNIMPRESA, turismo CONFCOMMERCIO, turismo UNCI);

*altri servizi pubblici, sociali e personali* (esercizi teatrali ANET, artisti FIPE, cooperative sport e spettacolo UNCI, doppiaggio: attori e tecnici, dipendenti ANCI, impianti sportivi, pompe funebri, dipendenti associazioni di rappresentanza UNCI, istituti per il sostentamento del clero, lavanderie artigiane CAPIMED, imprese private igiene ambientale, barbieri, parrucchieri ed estetisti);

*attività finanziarie* (intermediazione mobiliare, enti di previdenza privatizzati, personale Banca d'Italia, imprese assicurative, banche e imprese creditizie, casse rurali e artigiane, aziende concessionarie riscossione tributi);

*attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese* (centri elaborazione dati CNAI UNCI, studi professionali CNAI, istituti di vigilanza privata, consorzi ed enti di sviluppo industriale, cooperative di vigilanza e vigilanza antincendio, collaborazioni coordinate e continuative UNCI, servizi alle imprese UNCI, agenti immobiliari, somministrazione; servizi pulizia multi servizi, studi professionali CONFIMPRESA);

*attività manifatturiere* (CCNL chimica – vetro - gomma - plastica, panificatori e rivenditori alimentari FEDERPANIFICATORI, alimentaristi e panettieri artigiani, CCNL alimentari PMI Cooperative, legno confterziario, industria alimentare confterziario, giornali, lavorazioni conto terzi, conciaria, chimica farmaceutica, chimica e prodotti affini PMI, giornalisti imprese radiodiffusione sonora e televisiva, grafici editoriali, carta e cartotecnica PMI, coibentazioni termiche - acustiche, lampade – valvole – cinescopi, lavorazione foglia di tabacco, ceramica, lavanderie e tintorie, alimentari industrie, costruzioni aerospaziali: piloti collaudatori, oli e margarine, dirigenti PMI, metalmeccanica artigiani e PMI, pelli e cuoio, imprese cooperative: dirigenti, tessile, fotolaboratori, calzature, filatura – trattura – torcitura seta, oreficeria e argenteria, legno – arredamento: artigiani, cemento – calce – gesso PMI, laterizi PMI, ceramica – porcellana – gres – terracotta: artigiani, retifici da pesca, penne – spazzole – pennelli, occhiali – ombrelli – bastoni da passeggio, aziende odontotecniche artigiane CAPIMED);

*commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa* (commercio - fino a 14 dipendenti- CNAI, giornali, terziario e servizi FEDARCOM, commercio – da 15 a 50 dipendenti – UNCI, agenti e rappresentanti

artigiani CIDEDEC UGIFAI, agenti e rappresentanti commercio CIDEDEC UGIFAI, agenti e rappresentanti industria CIDEDEC UGIFAI, CCNL dipendenti terziario CONFIMEA, aziende ortofrutticole e agrumarie, farmacie municipalizzate, terziario – distribuzione – servizi CONFCOMMERCIO, aziende commerciali: dirigenti CONFCOMMERCIO, cooperative commercio – consumo – distribuzione e servizi UNCI, cooperative di consumo, terziario: distribuzione e servizi CONFESERCENTI);

**costruzioni** (edilizia UNCI CONFISAL, edilizia PMI artigiane – cooperative CONFIMEA, edili – artigiani, edili – cooperative, edili Assocostruttori, edili artigiane PMI FEDERTERZIARIO, edili PMI),

**estrazione di minerali** (energia e petrolio, materiali lapidei – artigiani, materiali lapidei – PMI, miniere);

**istruzione** (scuole non statali FILIS FINISEI, autoscuole e scuole di nautica, istruzione professionale FENAPI, scuole materne non statali FISM, istituti di istruzione ecclesiastici AGIDAE);

**pesca, piscicoltura e servizi connessi** (pesca marittima, cooperative pesca marittima);

**produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua** (elettrici, gas – acqua – metano);

**sanità e assistenza sociale** (medici specialisti ambulatoriali, case di cura private: medici AIOP-ARIS DON GNOCCHI, case di cura private, socio - assistenziale – educativo UNIMPRESA, assistenza spastici AIAS, ospedali classificati: dirigenti medici, medici di medicina generale, socio – sanitario FENASCOP, case di cura cooperative: paramedici UNCI, medici pediatri, dirigenza non medica, socio – assistenziale UNCI, istituti socio – assistenziali AGIDAE, cooperative socio-sanitarie, AVIS);

**trasporti** (gestione aeroportuale, concessionari autostrade e trafori, autotrasporti e spedizioni merci, assistenti di volo LIVINGSTON AVIATION GROUP, ausiliari del traffico portuale, servizi postali in appalto, EUROFLY assistenti di volo, telecomunicazioni, CCNL dirigenti ANAS, autorimesse – autonoleggio, trasporti terrestri: dirigenti, CCNL catering aereo, servizi aerei SPA piloti, MISTRAL AIR piloti, autotrasporti e spedizione merci – cooperazione UNCI, Alitalia Express piloti, contratto collettivo di lavoro Servizi Aerei SPA, navi da carico ≥ 500 t Gruppo FINMARE: equipaggi, CCNL settore autonoleggio, trasporto a fune, Ente Poste, armamento libero: addetti agli uffici, equipaggi rimorchiatori, CCNL personale di terra Alitalia Express, navi da carico armamento libero: equipaggi, Registro Navale Italiano RINA e SOA, CCNL personale di terra Alitalia, autotrasporto e spedizione: dirigenti, medici di bordo, navi passeggeri gruppo Tirrenia ≥ 50 t: equipaggi, piloti Air Dolomiti, servizi marittimi locali: addetti agli uffici, navi armamento libero Tirrenia: capitano, FINMARE: personale non navigante Soc. Adriatica Lloyd Triestino, navi da crociera marittimi, servizi marittimi locali: equipaggi, AIR ONE piloti, taxi, personale non dirigente ENAV, magazzini generali: dirigenti, AIR ONE personale di terra.

Si fa presente che, al momento, non si dispone di dati aggiornati riguardo il numero dei contratti collettivi stipulati a livello territoriale e aziendale.

Per quanto concerne, invece, la contrattazione collettiva nel settore pubblico si registrano circa **70** CCNL nel periodo di riferimento. A titolo esemplificativo, si indicano alcuni tra i contratti di maggior rilievo stipulati nel corso degli anni 2005, 2006, 2007 e 2008.

CCNL 07/12/2005 relativo al personale del comparto ministeri: biennio economico 2004-2005;

CCNL 07/12/2005 per il secondo biennio economico 2004-2005 del personale del comparto scuola;

Contratto integrativo del 21/04/2006 del CCNL relativo al personale del comparto ministeri: biennio economico 2004-2005;

CCNL 09/05/2006 del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2004-2005;

CCNL 05/06/2006 del comparto del personale del servizio sanitario nazionale parte economica II biennio 2004-2005;

CCNL 14/9/2007 relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007;

CCNL 01/10/2007 relativo al personale non dirigente del comparto enti pubblici non economici per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007;

CCNL 29/11/2007 relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007

CCNL 10/04/2008 relativo al personale del comparto delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007;

CCNL 10/04/2008 del personale del comparto del servizio sanitario nazionale quadriennio normativo 2006-2009 e biennio 2006-2007;

CCNL 11/04/2008 del personale non dirigente del comparto regioni e autonomie locali quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007.

### §.3

Il meccanismo che regola le controversie di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni è rimasto invariato. Si rimanda, pertanto, a quanto comunicato nel precedente rapporto precisando, altresì, che il procedimento descritto si riferiva esclusivamente alle controversie individuali. Anche per quanto concerne le controversie del settore privato, sia individuali che collettive, non si segnalano modifiche.

Si riportano, di seguito, i dati dell'attività di conciliazione svolta dalle Direzioni Provinciali e Regionali del lavoro negli anni 2005 – 2006 – 2007. I dati concernenti il 2008 sono ancora in fase di elaborazione e saranno comunicati nel prossimo rapporto. Si fa, inoltre, presente che, allo stato attuale, non si è in possesso dei dati riguardanti l'attività di conciliazione delle controversie di lavoro svolta dalle Regioni nel periodo di riferimento per il presente rapporto.

#### **ATTIVITA' CONCILIATIVA SVOLTA DALLE DIREZIONI DEL LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO 2005**

L'attività conciliativa svolta in sede locale dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nonostante la fase di avanzata attuazione del D.L.vo n. 469 del 23.12.1997, che ha delegato alle Regioni la trattazione e conciliazione delle controversie a carattere collettivo, è stata particolarmente intensa.

Da un lato, la direttiva ministeriale del 9.10.2000 conferma l'attribuzione alle Direzioni del lavoro delle controversie collettive nelle materie di competenza, dall'altro, in conseguenza dell'emanazione dei Decreti Legislativi n. 80 del 31.3.1998 e n. 387 del 29.10.1998, le Direzioni del Lavoro hanno dovuto affrontare numerosi problemi in conseguenza dell'eccezionale incremento delle vertenze individuali e plurime.

Quest'ultima normativa, infatti, non solo ha reso obbligatorio il tentativo di conciliazione delle controversie presso le Direzioni Provinciali, ma ha anche introdotto la procedura di conciliazione nel settore pubblico, portando a compimento il processo di devoluzione delle controversie pubbliche alla competenza della AGO - giudice del lavoro, utilizzando, in tal modo, nella fase extragiudiziale una disciplina analoga a quella delle altre controversie.

Le tabelle che si allegano sintetizzano lo stato dell'attività conciliativa svolta dagli Uffici e consentono di misurare gli effetti prodotti dalla citata normativa. In particolare la

serie storica (**TAB. 1**) fornisce indicazioni sintetiche degli aspetti evolutivi del fenomeno nel settore privato ed in quello pubblico, nonché i livelli raggiunti.

Il numero delle vertenze instaurate nel **2005** è stato complessivamente di **430.116** (di cui 317.570 nel settore privato) e sia nel settore privato che nel settore pubblico il livello può considerarsi stabilizzato.

Circa poi la distribuzione territoriale (**TAB. 2**) i dati disponibili per il settore privato consentono di affermare che il fenomeno si concentra soprattutto in quelle regioni in cui sono presenti grossi agglomerati urbani (86,47% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio, Lombardia, Campania, Piemonte, Puglia, Sicilia, Emilia Romagna, Veneto e Toscana ); inoltre il 26,00% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio.

Anche per il settore Pubblico il fenomeno (**TAB. 3**) rileva una forte concentrazione in Campania, Lazio e Puglia e Sicilia pari al 71,54% delle controversie instaurate.

### **Controversie individuali e plurime di lavoro - Settore privato**

La controversia instaurata nel settore privato costituisce l'unità di rilevazione, con la differenza che la vertenza individuale è attivata dal singolo lavoratore e la plurima avviene per iniziativa di due o più lavoratori.

Le cause per le quali vengono instaurate le vertenze oggetto dell'analisi sono: mancata applicazione delle norme contrattuali e/o impugnazione al licenziamento.

Pertanto, al fine di dare una lettura del fenomeno più dettagliata, si è ritenuto opportuno esplicitare il numero dei tentativi di conciliazione per opposizione al licenziamento, intervenuti in attuazione della legge n.108/90 che riguarda le aziende con un numero di dipendenti inferiori a 16.

Da una analisi dei dati (TAB. A) si evince che le controversie complessivamente instaurate nel corso dell'anno **2005** sono state **317.570**, registrando un decremento di 2.245 unità rispetto all'anno 2004 (-0,70%).

Le controversie trattate (conciliate e non conciliate) ammontano a **132.038** pari al 26,04% del totale delle vertenze (507.087), mentre le vertenze non trattate **210.088** (assenza di una delle parti, abbandonate, mancanza numero legale membri commissione, demandate ad altri organi) rappresentano il 41,43% del totale delle vertenze. In particolare la causa primaria della mancata trattazione è l'assenza di una delle parti (49,18% delle non trattate), anche se si registra una notevole incidenza delle "abbandonate" (47,82% delle non trattate) a motivo di una attività di archiviazione da parte di alcuni uffici delle pratiche giacenti da lungo tempo.



Nel corso del **2005** si conferma la sensibile frequenza delle conciliazioni nell'industria (37,05%), anche se prevalgono le vertenze conciliate tra le "varie" ( 42,82%), ciò in relazione allo sviluppo del terziario nelle diverse articolazioni. Le controversie conciliate sono state 80.281 pari al 60,80% di quelle trattate e hanno comportato un onere per le aziende di oltre 629 milioni di Euro, di cui circa 238 milioni di Euro solo nell'industria.

#### **Tentativi obbligatori di conciliazione per licenziamenti individuali (art. 5 l.108/90)**

Le controversie instaurate in opposizione ai licenziamenti individuali (TAB. B) ai sensi della Legge 108/90 sono state **42.368** e costituiscono circa l'**11,77%** di tutte le vertenze instaurate nel corso del 2005, con una maggiore frequenza per le aziende con un numero di dipendenti nella classe da 6 a 15 di dipendenti.

Il fenomeno rispecchia gli andamenti rilevati per il complesso delle vertenze sia nella distribuzione settoriale, che in quella inerente alla trattazione. Ciò che appare interessante rilevare è, invece, la maggiore propensione tra le vertenze trattate ai sensi della L. 108/90, alla non conciliazione, rispetto a quanto risulta analizzando il complesso delle vertenze trattate. Le controversie conciliate sono state 9.568 pari al 52,01% (contro il 59,73% del complesso) di quelle trattate. La prevalenza delle conciliazione è avvenuta con un risarcimento che ha comportato un onere per le aziende di oltre 58 milioni di Euro. La riassunzione ha riguardato, invece, l'10,83% delle controversie conciliate.

#### **Controversie individuali di lavoro - Settore Pubblico**

Con riferimento al settore pubblico (TAB. C) nel corso del **2005** gli uffici sono stati coinvolti nella soluzione di numerosi problemi legati alle peculiari caratteristiche del procedimento amministrativo riferito alla recente competenza che ha riguardato **112.546** nuove istanze, cui si devono aggiungere altre 112.595 controversie in corso all'inizio dell'anno. I comparti maggiormente interessati sono stati Ministeri/Aziende, Enti Locali, Sanità e Enti Pubblici Non Economici, con una percentuale complessiva del 94,08%.

Le controversie trattate ammontano a **28.890** pari al 12,83% del totale (225.141), mentre le vertenze non trattate **78.669** (assenza di una delle parti, abbandonate per rinuncia, mancata costituzione del collegio, demandate ad altri organi) rappresentano il 34,94% del totale delle vertenze. In particolare la difficoltà nella costituzione dei collegi di

conciliazione risulta ancora la causa più frequente della mancata trattazione, anche se con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (78,41 contro il 79,47% del 2004).

Appare importante rilevare che mentre nel settore privato le vertenze conciliate costituiscono circa il 60% di quelle trattate, nel settore pubblico la percentuale supera appena il 26 %, registrando però un notevole aumento rispetto all'anno precedente di 12 punti percentuali.

### **Controversie collettive di lavoro**

Le controversie collettive (**TAB. D**) instaurate presso le Direzioni provinciali del lavoro nel corso dell'anno **2005** sono state **1.876**, con una diminuzione pari al 9.06% rispetto all'anno 2004.

Su un totale di 1.999 vertenze (di cui 123 esistenti all'inizio dell'anno), quelle definite (conciliate, non conciliate, abbandonate) sono state 1.865 ed hanno riguardato 71.555 lavoratori, mentre le conciliate sono state 873, interessando 53.281 lavoratori.

Presso le Direzioni regionali del lavoro, le controversie instaurate sono state 12 di livello regionale, di cui 10 sono state conciliate con 700 lavoratori interessati e 1 non conciliata con 16 lavoratori.

I dati esposti confermano la progressiva riduzione dell'attività degli Uffici in tale settore a causa del trasferimento delle competenze alle Regioni.

**TAB. 1 Vertenze individuali - settore privato e pubblico - e collettive (dati nazionali)**

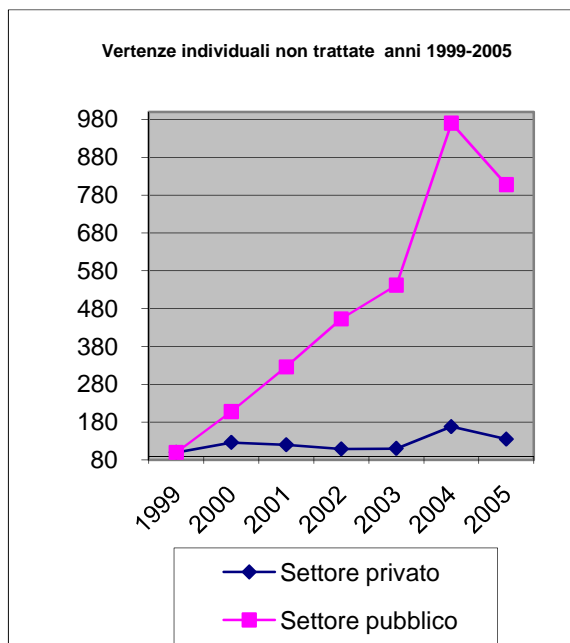
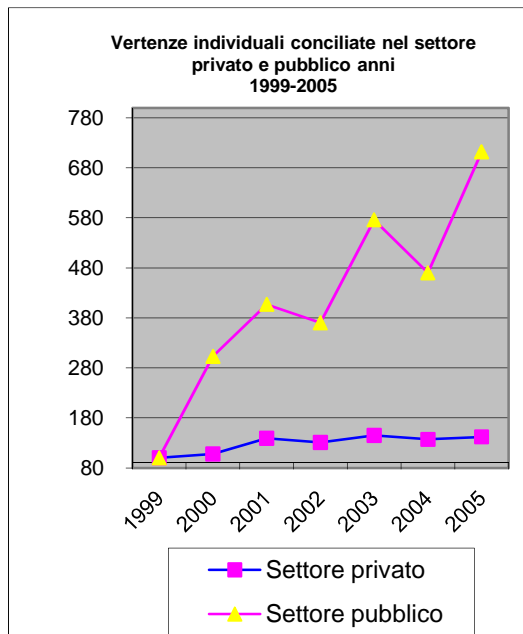
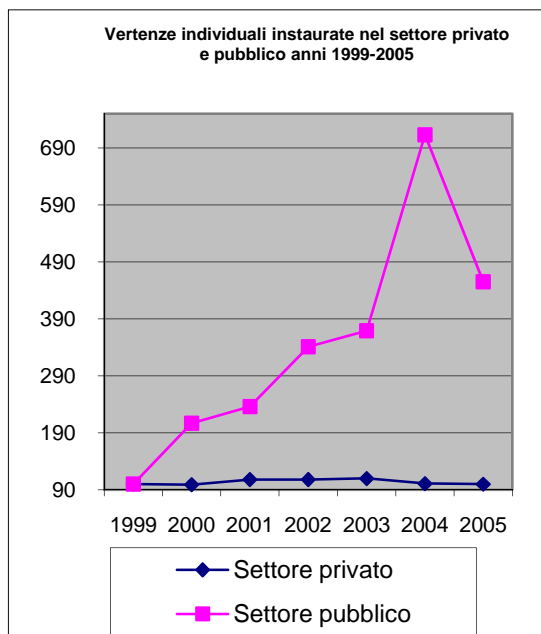
ANNI	VERTENZE INDIVIDUALI								VERTENZE COLLETTIVE instaurate in sede provinciale
	INSTAURATE		CONCILIATE		NON CONCILIATE		NON TRATTATE		
	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	
1988	38.667		26.186		4225		9.315		3.936
1989	34.765		23.090		3109		8.589		3.590
1990	43.174		28.017		3716		9.546		3.821
1991	55.859		29.942		7557		17.281		4.064
1992	60.710		32.450		7647		17.303		5.191
1993	68.233		34.200		9.478		23.591		6.766
1994	72.495		34.992		9.824		25.932		8.257
1995	70.144		36.360		8.513		24.419		7.336
1996	78.701		40.056		9.476		25.057		6.497
1997	71.867		38.986		8.748		24.772		5.628
1998 (**)	192.863	3.555	44.265	124	25.156	221	59.269	1.471	5.395
1999	316.331	24.713	56.533	1.065	46.843	3.320	155.225	9.733	4.802
2000	313.024	51.254	60.955	3.223	46.063	11.225	195.518	20.231	2.280
2001	340.479	58.233	78.452	4.334	54.444	13.999	186.349	31.757	2.131
2002	342.925	84.356	73.974	3.936	48.226	19.854	169.309	44.047	1.928
2003	348.881	91.135	82.021	6.132	54.064	19.259	171.109	52.731	1.869
2004	319.815	176.104	77.487	5.006	51.268	30.728	260.708	94.439	2.063
2005	317.570	112.546	80.281	7.579	51.757	21.311	210.088	78.669	1.876

**Indici base 1999=100**

<b>1999</b>	100	100	100	100	100	100	100	100	100
<b>2000</b>	99	207	108	303	98	338	126	208	47
<b>2001</b>	108	236	139	407	116	422	120	326	44
<b>2002</b>	108	341	131	370	103	598	109	453	40
<b>2003</b>	110	369	145	576	115	580	110	542	39

<b>2004</b>	101	713	137	470	109	926	168	970	43
<b>2005</b>	100	455	142	712	110	642	135	808	39

(\*\*) per il settore pubblico i dati sono riferiti al II semestre 1998



**TAB. 2 - Riepilogo regionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro - Settore PRIVATO (anno 2005)**

Regioni	Numero delle controversie										Somme liquidate nelle controversie conciliate	
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo								
				Trattate		Non Trattate						In corso alla fine dell'anno
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza n° legale	Demandate ad altri organi			
Piemonte	8.424	28.382	36.806	5.497	2.212	7.664	16.212	78	198	4.945	68.515.240,11	
Valle d'Aosta	235	399	634	123	77	102	223		3	106	754.178,00	
Lombardia	25.348	43.443	68.791	8.465	6.772	24.831	21.649		864	6.210	96.425.195,23	
Trentino	467	3.457	3.924	1.256	942	1.032	146		112	436	9.278.499,04	
Veneto	4.104	14.393	18.497	3.181	3.556	5.527	2.695	14	27	3.497	48.554.095,21	
Friuli V. Giulia	301	3.956	4.257	862	1.372	1.030	314		61	618	10.538.864	
Liguria	1.712	7.060	8.772	1.316	703	2.001	2.481	35	91	2.145	11.603.263	
Emilia Romagna	6.198	14.819	21.017	4.646	3.340	4.113	1.654		36	7.228	54.199.472	
Toscana	1.805	11.025	12.830	3.535	3.250	3.230	1.007		95	1.713	34.965.717,18	
Umbria	486	2.915	3.401	521	1.391	697	211		13	568	4.729.249,72	
Marche	670	5.474	6.144	1.675	1.164	2.292	448	76	10	479	21.290.949,12	
Lazio	102.638	80.862	183.500	29.620	17.626	16.273	7.781		39	112.161	123.001.010,00	
Abruzzi	898	5.783	6.681	1.655	983	2.881	201	39	25	897	8.046.550,00	
Molise	272	1.667	1.939	471	430	643	187		11	197	2.991.485,42	
Campania	24.141	39.555	63.696	8.203	1.235	9.589	32.513	513	40	11.603	67.029.609,05	
Puglia	5.296	18.277	23.573	1.906	1.625	7.053	6.635	1.648	38	4.668	17.312.408,64	
Basilicata	629	2.930	3.559	479	488	1.518	324		45	705	3.347.934,63	
Calabria	1.180	8.458	9.638	898	754	3.297	1.223	1.705	20	1.741	8.143.019,41	

Sicilia	3.070	18.195	21.265	4.799	3.009	6.763	3.165	2	30	3.497	27.696.497,99
Sardegna	1.643	6.520	8.163	1.173	828	2.806	1.392	214	203	1.547	10.961.686,29
ITALIA	187.874	311.050	498.924	79.108	50.929	100.536	99.069	4.110	1.758	163.414	618.423.238,16

TAB. 3 - Riepilogo regionale delle Controversie Individuali del Settore Pubblico (anno 2005)

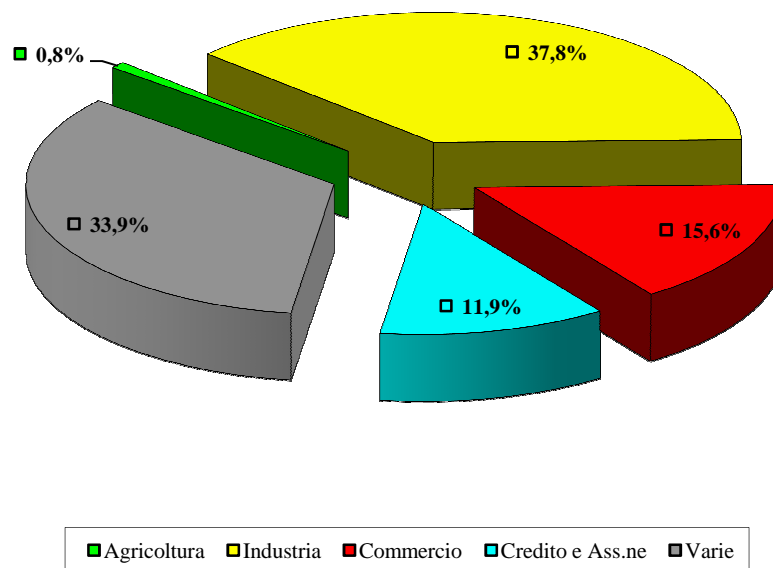
Regioni	controversi e in corso all'inizio del periodo	controversi e instaurate	Totale controversi e nel periodo	Scaricate nel corso del periodo						
				Trattate		Non Trattate				Controversi e in corso alla fine del periodo
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una delle parti	Abbandona te per rinuncia	Per mancanza costituzione del collegio	Perché demandate ad altri organi	
Piemonte	1.537	2.280	3.817	116	580	167	105	1.184	20	1.645
Valle d'Aosta	39	75	114	22	27	1	2	20	1	41
Lombardia	1.370	2.948	4.318	184	788	132	120	1.317	100	1.677
Trentino A.A.	132	327	459	66	123	28	11	80	9	142
Veneto	1.216	2.659	3.875	330	647	14	188	1.427	118	1.151
Friuli V.Giulia	325	841	1.166	47	533	16	230	154	2	184
Liguria	1.566	2.025	3.591	143	484	252	310	1.425	5	972
E. Romagna	2.064	2.296	4.360	300	1.616	280	53	323	4	1.784
Toscana	1.437	1.799	3.236	130	816	79	266	1.279	3	663
Umbria	591	2.035	2.626	240	762	27	60	658	4	875
Marche	610	1.405	2.015	255	543	20	54	798	3	342
Lazio	73.109	21.847	94.956	576	2.390	3.666	1.383	3.807	785	82.349
Abruzzi	637	1.909	2.546	327	586	68	57	661	89	758
Molise	737	631	1.368	37	241	17	15	861	2	195
Campania	6.375	26.273	32.648	843	3.357	411	4.077	15.773	34	8.153
Puglia	6.407	17.937	24.344	1.947	2.179	920	319	14.044	9	4.926
Basilicata	1.094	1.447	2.541	261	520	33	29	1.106	13	579
Calabria	2.823	6.297	9.120	202	530	260	73	6.314	48	1.693
Sicilia	9.561	14.455	24.016	1.195	2.972	1.309	317	9.142	201	8.880
Sardegna	965	3.060	4.025	358	1.617	31	107	1.314	25	573
ITALIA	112.595	112.546	225.141	7.579	21.311	7.731	7.776	61.687	1.475	117.582

**TAB. A - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro - Settore PRIVATO (anno 2005)**

Settori Economici	Numero delle controversie										Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo							
				Trattate		Non Trattate				In corso alla fine dell'anno	
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza n° legale	Demandate ad altri organi		
Agricoltura	935	4.580	5.515	690	916	1.747	724	496	68	874	5.000.216
Industria	70.247	106.570	176.817	29.744	18.210	32.045	36.305	860	700	58.953	237.702.588
Commercio	18.675	54.605	73.280	12.164	7.830	17.425	13.923	607	405	20.926	98.487.629
Credito e Ass.ne	7.303	11.214	18.517	3.307	1.761	3.928	6.916	57	18	2.530	75.059.873
Varie	92.357	140.601	232.958	34.376	23.040	48.197	42.593	2.304	770	81.678	213.134.618
Totale	189.517	317.570	507.087	80.281	51.757	103.342	100.461	4.324	1.961	164.961	629.384.924



### Somme liquidate nelle controversie conciliate



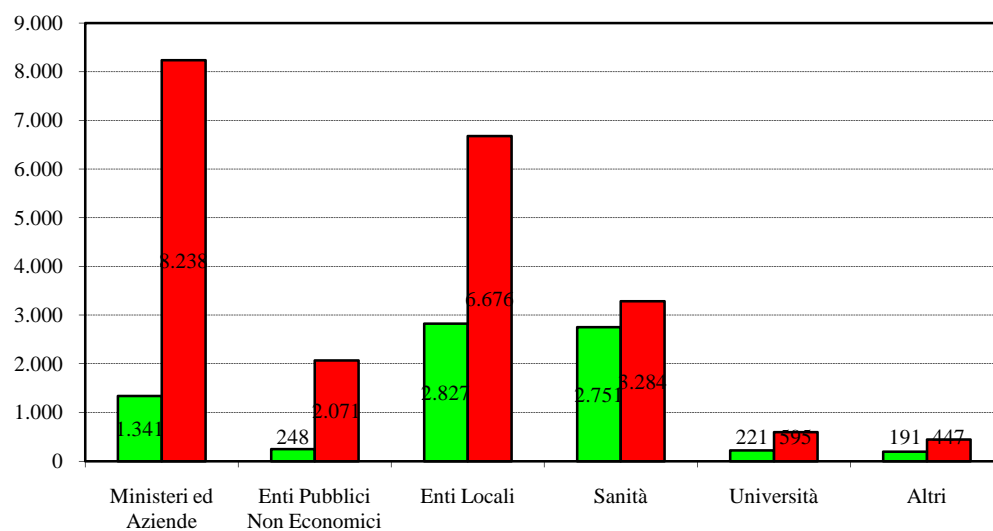
**TAB. B - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro  
Riguardanti i Tentativi Obbligatori di Conciliazione per Licenziamenti Individuali (art. 5 L. 108/90)  
(anno 2005)**

Settori Economici	Numero delle controversie														Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate e ripartite secondo la dimensione dell'azienda			Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo						In corso alla fine dell'anno	Deferite al collegio arbitrale		
		Fino a 5 dipendenti	Da 6 a 15 dipendenti	Da16 a 60 dipendenti		Trattate			Non Trattate						
						Conciliate con risarcimento	Conciliate con riassunzione	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perc hé abbandonate	Per mancanza n° legale				Demandate ad altri organi
Agricoltura	147	210	181	81	619	96	30	131	144	37	2	13	166		492.882,88
Industria	3.838	1.553	4.163	5.643	15.197	2.258	260	2.415	3.483	1.593	65	310	4.813		21.375.258,39
Commercio	1.853	3.089	2.802	2.256	10.000	1.883	113	1.974	2.380	1.166	139	179	2.166		11.896.260,55
Credito e Ass.ne	535	1.350	1.478	629	3.992	742	85	637	1.005	398	8	153	964		3.747.247,97
Varie	3.896	7.006	6.702	5.225	22.829	3.553	548	3.673	6.493	2.464	169	330	5.599		20.693.782,51
Totale	10.269	13.208	15.326	13.834	52.637	8.532	1.036	8.830	13.505	5.658	383	985	13.708		58.205.432,30

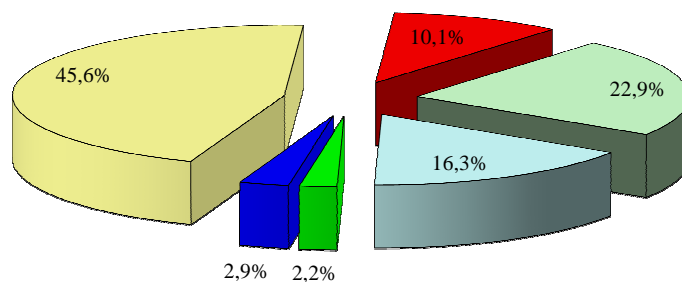
**TAB. C - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Individuali del Settore Pubblico (anno 2005)**

Comparti	controversie in corso all'inizio del periodo	controversie instaurate	Totale controversie nel periodo	Scaricate nel corso del periodo						
				Trattate		Non Trattate				Controversie in corso alla fine del periodo
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una delle parti	Abbandonate per rinuncia	Per mancanza costituzione del collegio	Perché demandate ad altri organi	
<b>Ministeri ed Aziende</b>	60.252	42.313	102.565	1.341	8.238	4.091	3.356	29.196	1.049	55.294
<b>Enti Pubblici Non Economici</b>	13.335	9.492	22.827	248	2.071	785	1.487	2.886	51	15.299
<b>Enti Locali</b>	22.378	29.087	51.465	2.827	6.676	1.148	1.254	13.162	206	26.192
<b>Sanità</b>	11.740	24.986	36.726	2.751	3.284	981	1.589	13.345	89	14.687
<b>Università</b>	1.846	3.124	4.970	221	595	135	45	1.211	15	2.748
<b>Altri</b>	3.044	3.544	6.588	191	447	591	45	1.887	65	3.362
<b>Totale</b>	<b>112.595</b>	<b>112.546</b>	<b>225.141</b>	<b>7.579</b>	<b>21.311</b>	<b>7.731</b>	<b>7.776</b>	<b>61.687</b>	<b>1.475</b>	<b>117.582</b>

**Controversie trattate (conciliate e non conciliate)**



**Totale controversie**



■ Ministeri ed Aziende 
 ■ Enti Pubblici Non Economici 
 ■ Enti Locali 
 ■ Sanità 
 ■ Università 
 ■ Altri

**TAB. D - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Collettive di Lavoro (anno 2005)**

TAB. D - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Collettive di Lavoro (anno 2005)															
Settori Economici	Estensione Territoriale	Sede di Trattazione	Numero delle controversie								Numero dei lavoratori interessati alle controversie trattate				
			In corso all'inizio dell'anno	Istituite nell'anno	Totale vertenze	Trattate nel corso del periodo					In corso alla fine dell'anno				
						Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	Demandate ad altri organi	Totale	Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	Totale	
Agricoltura	Provinciale	Provinciale	1	9	10	5	2	2	1	10		146	39	4	189
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
Industria	Provinciale	Provinciale	29	423	452	259	91	67	10	427	25	21.707	2.000	2.040	25.747
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale		6	6	5	1			6		362	16		378
Commercio	Provinciale	Provinciale	29	229	258	109	80	45	9	243	15	8.247	905	1.236	10.388
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale		4	4	3		1		4		63			63
Credito e Ass.ne	Provinciale	Provinciale		4	4	1		1		2	2	150		15	165
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
Varie	Provinciale	Provinciale	64	1.211	1.275	499	459	245	36	1.239	36	23.031	4.297	7.738	35.066
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale		2	2	2				2		275			275
Totale	Provinciale	Provinciale	123	1.876	1.999	873	632	360	56	1.921	78	53.281	7.241	11.033	71.555
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale		12	12	10	1	1		12		700	16		716

## **ATTIVITA' CONCILIATIVA SVOLTA DALLE DIREZIONI DEL LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO 2006**

Le tabelle che si allegano sintetizzano lo stato dell'attività conciliativa svolta dagli Uffici e consentono di misurare gli effetti prodotti dalla citata normativa. In particolare la serie storica (**TAB. 1**) fornisce indicazioni sintetiche degli aspetti evolutivi del fenomeno nel settore privato ed in quello pubblico, nonché i livelli raggiunti.

Il numero delle vertenze instaurate nel **2006** è stato complessivamente **374.817** (di cui 300.783 nel settore privato) e mentre nel settore privato il livello può considerarsi stabilizzato, nel settore pubblico si verificano forti oscillazioni.

Circa poi la distribuzione territoriale (**TAB. 2**) i dati disponibili per il settore privato consentono di affermare che il fenomeno si concentra soprattutto in quelle regioni in cui sono presenti grossi agglomerati urbani (84,34% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio, Lombardia, Campania, Piemonte, Sicilia, Puglia, Veneto, Toscana ed Emilia Romagna,); inoltre il 23,88% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio.

Anche per il settore pubblico il fenomeno (**TAB. 3**) rileva una forte concentrazione nelle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna pari al 76,26% delle controversie instaurate, di cui il 23,34% nel Lazio.

### **Controversie individuali e plurime di lavoro - Settore privato**

Da una analisi dei dati (TAB. A) si evince che le controversie complessivamente instaurate nel corso dell'anno **2006** sono state **300.783**, registrando un decremento di 16.787 unità rispetto all'anno 2005 (-5,29%).

Le controversie trattate (conciliate e non conciliate) ammontano a **125.717** pari al 27,12% del totale delle vertenze (463.567), mentre le vertenze non trattate **170.905** (assenza di una delle parti, abbandonate, mancanza numero legale membri commissione, demandate ad altri organi) rappresentano il 36,87% del totale delle vertenze. In particolare la causa primaria della mancata trattazione è l'assenza di una delle parti (51,27% delle non trattate), anche se si registra una notevole incidenza delle "abbandonate" (40,94% delle non trattate) a motivo di una attività di archiviazione da parte di alcuni uffici delle pratiche giacenti da lungo tempo.

Nel corso del **2006** si conferma la sensibile frequenza delle conciliazioni nell'industria (36,68%), anche se prevalgono le vertenze conciliate tra le "varie" (45,34%), ciò in relazione allo sviluppo del terziario nelle diverse articolazioni.

Le controversie conciliate sono state **82.054** pari al 65,27% di quelle trattate e hanno comportato un onere per le aziende di circa 633 milioni di Euro, di cui circa 232 milioni di Euro solo nell'industria.

#### **Tentativi obbligatori di conciliazione per licenziamenti individuali (art. 5 l.108/90)**

Le controversie instaurate in opposizione ai licenziamenti individuali (TAB. B) ai sensi della Legge 108/90 sono state 38.932 e costituiscono circa il 12,94% di tutte le vertenze del settore privato instaurate nel corso del **2006**, con una frequenza lievemente superiore per le aziende con un numero di dipendenti nella classe da 16 a 60 di dipendenti.

Tale andamento si rileva sostanzialmente anche analizzando il complesso delle vertenze sia nella distribuzione settoriale, che in quella inerente alla trattazione.

Ciò che appare interessante rilevare è, invece, la maggiore propensione tra le vertenze trattate ai sensi della L. 108/90, alla non conciliazione, rispetto a quanto risulta analizzando il complesso delle vertenze trattate; infatti si rileva che le 10.067 controversie conciliate costituiscono il 56,12% di quelle trattate (contro il 65,27% del complesso).

La prevalenza delle conciliazione è avvenuta con un risarcimento che ha comportato un onere per le aziende di oltre 66 milioni di Euro La riassunzione ha riguardato, invece, l'11,20% delle controversie conciliate.

#### **Controversie individuali di lavoro - Settore Pubblico**

Con riferimento al settore pubblico (TAB. C) nel corso del **2006** gli uffici sono stati coinvolti nella soluzione di numerosi problemi legati alle peculiari caratteristiche del procedimento amministrativo riferito alla recente competenza che ha riguardato **74.034** nuove istanze, cui si devono aggiungere altre 116.580 controversie in corso all'inizio dell'anno. I comparti maggiormente interessati sono stati Ministeri/Aziende, Enti Locali, Enti Pubblici Non Economici e Sanità , con una percentuale complessiva del 94%.

Le controversie trattate ammontano a **21.464** pari al 11,26% del totale (190.614), mentre le vertenze non trattate 49.185 (assenza di una delle parti, abbandonate per rinuncia, mancata costituzione del collegio, demandate ad altri organi) rappresentano il 25,80% del totale delle vertenze. In particolare la difficoltà nella costituzione dei collegi di conciliazione risulta ancora la causa più frequente della mancata trattazione. Si conferma infatti una percentuale superiore al 78% (78,83% contro il 78,41% del 2005).

Appare importante rilevare che mentre nel settore privato le vertenze conciliate costituiscono poco più del 65% di quelle trattate, nel settore pubblico la percentuale supera appena il 25 % confermando i dati relativi alla precedente rilevazione.

### **Controversie collettive di lavoro**

Le controversie collettive (**TAB. D**) instaurate presso le Direzioni provinciali del lavoro nel corso dell'anno **2006** sono state **1.817**, con una diminuzione pari al 3,14% rispetto ai dati rilevati nel 2005.

Su un totale di 1.894 vertenze (di cui 77 esistenti all'inizio dell'anno), quelle definite (conciliate, non conciliate, abbandonate) sono state 1.700 ed hanno riguardato 47.716 lavoratori, mentre le conciliate sono state 822, interessando 26.755 lavoratori.

Presso le Direzioni regionali del lavoro, le controversie instaurate sono state 7 di livello regionale, tutte conciliate e hanno interessato 638 lavoratori.

I dati esposti confermano la progressiva riduzione dell'attività degli Uffici in tale settore a causa del trasferimento delle competenze alle Regioni.



**TAB. 1 Vertenze individuali - settore privato e pubblico - e collettive (dati nazionali)**

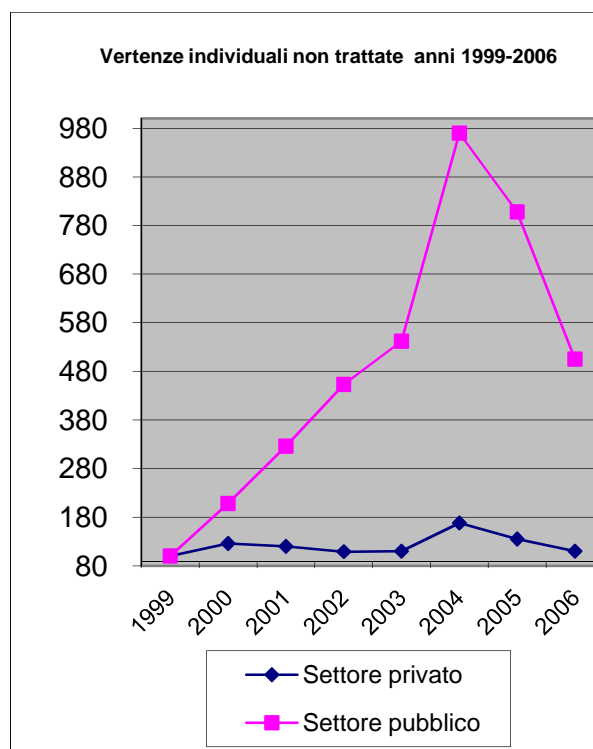
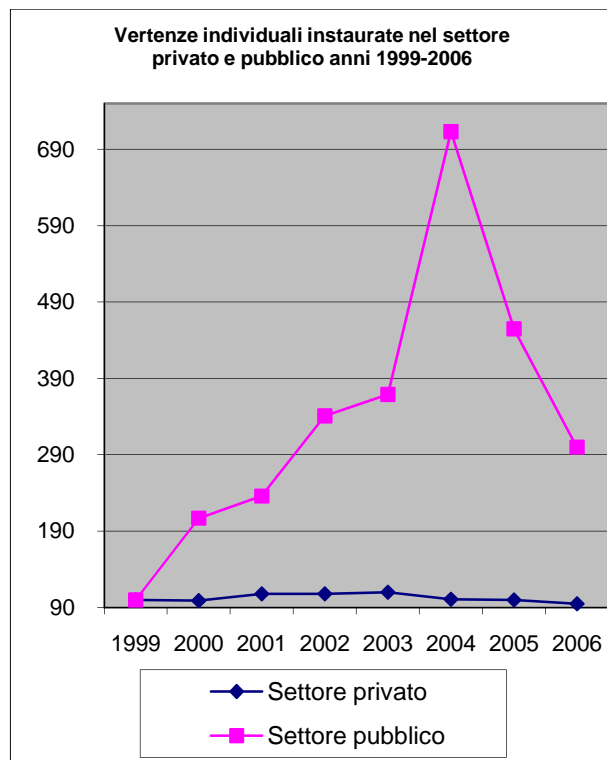
ANNI	VERTENZE INDIVIDUALI								VERTENZE COLLETTIVE instaurate in sede provinciale
	INSTAURATE		CONCILIATE		NON CONCILIATE		NON TRATTATE		
	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	
1988	38.667		26.186		4225		9.315		3.936
1989	34.765		23.090		3109		8.589		3.590
1990	43.174		28.017		3716		9.546		3.821
1991	55.859		29.942		7557		17.281		4.064
1992	60.710		32.450		7647		17.303		5.191
1993	68.233		34.200		9.478		23.591		6.766
1994	72.495		34.992		9.824		25.932		8.257
1995	70.144		36.360		8.513		24.419		7.336
1996	78.701		40.056		9.476		25.057		6.497
1997	71.867		38.986		8.748		24.772		5.628
1998 (**)	192.863	3.555	44.265	124	25.156	221	59.269	1.471	5.395
1999	316.331	24.713	56.533	1.065	46.843	3.320	155.225	9.733	4.802
2000	313.024	51.254	60.955	3.223	46.063	11.225	195.518	20.231	2.280
2001	340.479	58.233	78.452	4.334	54.444	13.999	186.349	31.757	2.131
2002	342.925	84.356	73.974	3.936	48.226	19.854	169.309	44.047	1.928
2003	348.881	91.135	82.021	6.132	54.064	19.259	171.109	52.731	1.869
2004	319.815	176.104	77.487	5.006	51.268	30.728	260.708	94.439	2.063
2005	317.570	112.546	80.281	7.579	51.757	21.311	210.088	78.669	1.876
2006	300.783	74.034	82.054	5.419	43.663	16.045	170.905	49.185	1.817

**Indici base 1999=100**

<b>1999</b>	100	100	100	100	100	100	100	100	100
<b>2000</b>	99	207	108	303	98	338	126	208	47
<b>2001</b>	108	236	139	407	116	422	120	326	44
<b>2002</b>	108	341	131	370	103	598	109	453	40
<b>2003</b>	110	369	145	576	115	580	110	542	39
<b>2004</b>	101	713	137	470	109	926	168	970	43
<b>2005</b>	100	455	142	712	110	642	135	808	39

2006	95	300	145	509	93	483	110	505	38
------	----	-----	-----	-----	----	-----	-----	-----	----

(\*\*) per il settore pubblico i dati sono riferiti al II semestre 1998



TAB. 2 - Riepilogo regionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro - Settore PRIVATO (anno 2006)

Regioni	Numero delle controversie										Somme liquidate nelle controversie conciliate	
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo								
				Trattate		Non Trattate						In corso alla fine dell'anno
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza n° legale	Demandate ad altri organi			
Piemonte	4.945	28.982	33.927	5.200	2.019	6.987	13.510	13	225	5.973	60.959.773,65	
Valle d'Aosta	106	341	447	108	95	117	69	0	5	53	883.159,53	
Lombardia	6.210	38.855	45.065	5.697	2.975	7.886	4.061	0	1.129	23.317	112.355.680,00	
Trentino	436	3.623	4.059	1.439	857	1.024	176	0	97	466	13.008.093,63	
Veneto	3.497	14.233	17.730	4.389	4.068	5.188	1.747	14	79	2.245	40.747.090,46	
Friuli V. Giulia	618	3.458	4.076	809	1.111	1.037	253	0	48	818	10.804.827	
Liguria	2.145	6.159	8.304	1.345	705	2.072	2.573	36	130	1.443	14.266.979	
Emilia Romagna	5.051	11.228	16.279	2.918	2.405	2.648	1.161	0	39	7.108	31.431.607	
Toscana	1.713	13.940	15.653	4.781	3.453	4.137	1.412	0	146	1.724	47.768.516,87	
Umbria	568	2.895	3.463	666	1.586	651	199	0	16	345	4.334.610,89	
Marche	479	5.222	5.701	1.606	1.270	1.828	471	63	23	440	19.723.537,56	
Lazio	112.161	71.826	183.987	33.301	14.189	18.075	8.662	0	8.010	101.750	109.906.927,20	
Abruzzi	897	5.927	6.824	1.475	1.041	2.965	222	49	83	989	10.038.119,40	
Molise	197	1.568	1.765	396	264	651	111	2	2	339	2.896.610,19	
Campania	11.603	36.932	48.535	8.561	1.505	9.712	22.715	315	11	5.716	59.927.393,85	
Puglia	4.668	18.613	23.281	2.133	1.592	7.777	6.878	1.228	67	3.606	48.258.341,51	
Basilicata	705	2.636	3.341	486	615	1.392	419	0	31	398	3.468.237,83	
Calabria	1.741	8.423	10.164	855	953	3.983	1.308	891	11	2.163	9.188.296,09	
Sicilia	3.497	19.070	22.567	4.422	2.083	6.504	2.895	117	47	6.499	22.064.901,60	
Sardegna	1.547	6.852	8.399	1.467	877	2.995	1.134	255	118	1.553	10.900.110,12	

ITALIA	162.784	300.783	463.567	82.054	43.663	87.629	69.976	2.983	10.317	166.945	632.932.813,57
--------	---------	---------	---------	--------	--------	--------	--------	-------	--------	---------	----------------

TAB. 3 - Riepilogo regionale delle Controversie Individuali del Settore Pubblico (anno 2006)

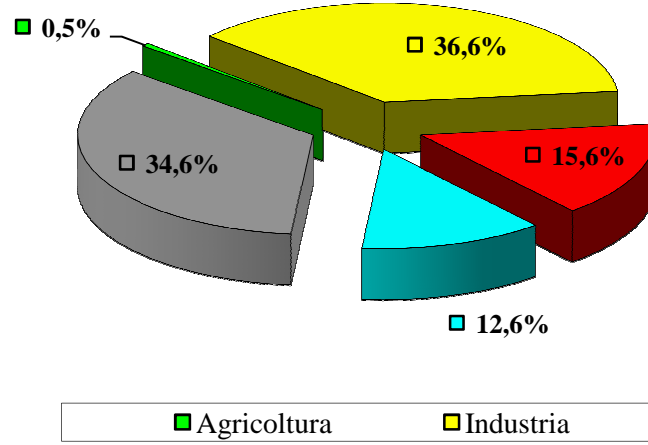
Regioni	controversie in corso all'inizio del periodo	controversie instaurate	Totale controversie nel periodo	Scaricate nel corso del periodo						
				Trattate		Non Trattate				Controversie in corso alla fine del periodo
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una delle parti	Abbandonate per rinuncia	Per mancanza costituzione del collegio	Perché demandate ad altri organi	
Piemonte	1.645	1.740	3.385	172	643	354	43	1.467	20	686
Valle d'Aosta	41	92	133	25	73	2	3	21		9
Lombardia	1.677	2.046	3.723	174	419	46	1.023	811	227	1.023
Trentino A.A.	142	330	472	63	237		7	85	2	78
Veneto	1.151	2.047	3.198	329	580	22	106	647	22	1.492
Friuli V.Giulia	184	649	833	136	351	8	44	113	4	177
Liguria	972	1.148	2.120	98	516	249	96	542	3	616
E. Romagna	782	1.087	1.869	125	657	3	75	320	1	688
Toscana	663	1.801	2.464	150	454	87	277	456	1	1.039
Umbria	875	1.581	2.456	216	763	138	316	528		495
Marche	342	1.435	1.777	211	928	65	74	265	5	229
Lazio	82.349	17.278	99.627	434	2.202	2.280	88	8.023	89	86.511
Abruzzi	758	1.786	2.544	253	303	14	27	556	126	1.265
Molise	195	744	939	27	158	34	92	341	1	286
Campania	8.153	11.528	19.681	604	3.534	423	1.300	9.231	36	4.553
Puglia	4.926	9.506	14.432	1.513	1.510	705	209	6.623	26	3.846
Basilicata	579	1.088	1.667	45	285	26	49	856	2	404
Calabria	1.693	8.120	9.813	136	419	135	82	4.496	24	4.521
Sicilia	8.880	5.423	14.303	412	1.066	818	79	1.301	94	10.533
Sardegna	573	4.605	5.178	296	947	81	224	2.089	27	1.514

<b>ITALIA</b>	<b>116.580</b>	<b>74.034</b>	<b>190.614</b>	<b>5.419</b>	<b>16.045</b>	<b>5.490</b>	<b>4.214</b>	<b>38.771</b>	<b>710</b>	<b>119.965</b>
---------------	----------------	---------------	----------------	--------------	---------------	--------------	--------------	---------------	------------	----------------

**TAB. A - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro - Settore PRIVATO (anno 2006)**

Settori Economici	Numero delle controversie									Somme liquidate nelle controversie conciliate	
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo							
				Trattate		Non Trattate				In corso alla fine dell'anno	
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza n° legale	Demandate ad altri organi		
Agricoltura	874	4.664	5.538	754	879	1.530	571	81	42	1.681	3.196.061
Industria	58.245	97.019	155.264	30.100	14.762	27.136	24.510	730	2.858	55.168	231.810.765
Commercio	20.811	54.748	75.559	11.315	6.156	14.842	11.414	411	3.776	27.645	98.862.010
Credito e Ass.ne	2.372	10.321	12.693	2.679	1.226	1.725	3.390	27	8	3.638	79.857.575
Varie	80.482	134.031	214.513	37.206	20.640	42.396	30.091	1.734	3.633	78.813	219.206.402
Totale	162.784	300.783	463.567	82.054	43.663	87.629	69.976	2.983	10.317	166.945	632.932.814

### Somme liquidate nelle controversie conciliate

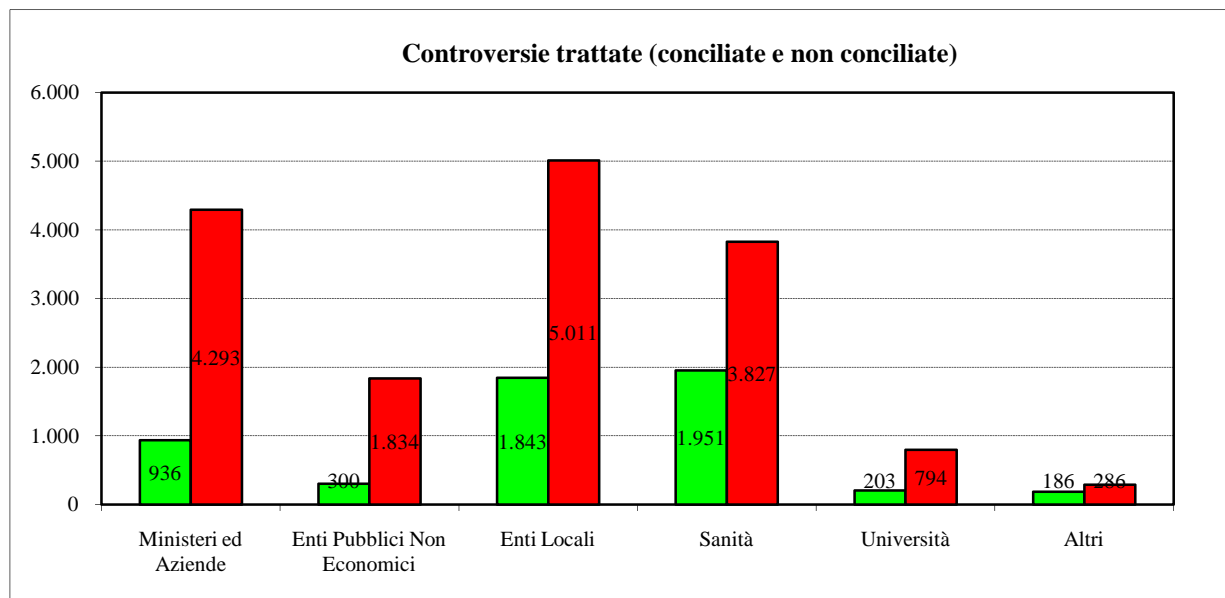


TAB. B - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro Riguardanti i Tentativi Obbligatori di Conciliazione per Licenziamenti Individuali (art. 5 L. 108/90) (anno 2006)

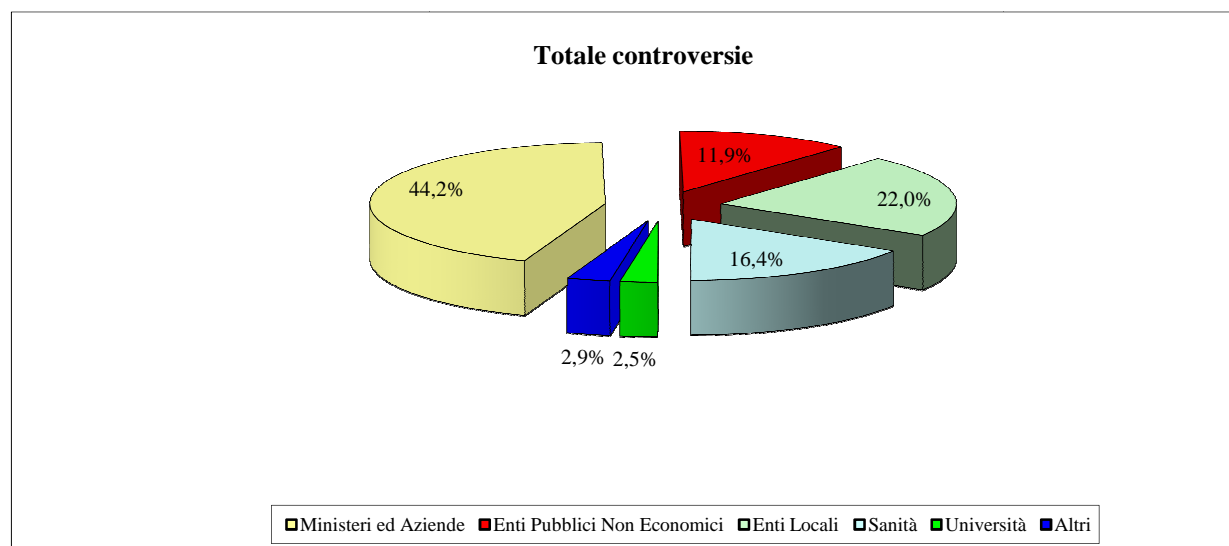
Settori Economici	Numero delle controversie														Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate e ripartite secondo la dimensione dell'azienda			Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo						In corso alla fine dell'anno		Deferite collegio arbitrale	
		Fino a 5 dipendenti	Da 6 a 15 dipendenti	Da 16 a 60 dipendenti		Trattate			Non Trattate			Demandate ad altri organi			
						Conciliate con risarcimento	Conciliate con riassunzione	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza n° legale				
Agricoltura	156	243	142	92	633	131	60	140	120	48	2	9	123		358.046,30
Industria	4.141	1.666	3.983	4.792	14.582	2.451	235	2.361	3.346	2.666	56	408	3.059		23.541.397,56
Commercio	1.924	2.578	2.520	2.205	9.227	1.804	146	1.613	2.523	1.318	51	245	1.527		14.050.680,68
Credito e Ass.ne	765	1.113	1.461	610	3.949	988	95	663	1.017	403	4	166	613		5.674.380,50
Varie	4.224	5.970	5.345	6.212	21.751	3.565	592	3.094	6.151	3.771	74	660	3.844	3	23.270.284,71
Totale	11.210	11.570	13.451	13.911	50.142	8.939	1.128	7.871	13.157	8.206	187	1.488	9.166	3	66.894.789,75

TAB. C - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Individuali del Settore Pubblico (anno 2006)

Comparti	controversie in corso all'inizio del periodo	controversie instaurate	Totale controversie nel periodo	Scaricate nel corso del periodo						
				Trattate		Non Trattate				Controversie in corso alla fine del periodo
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una delle parti	Abbandonate per rinuncia	Per mancanza costituzione del collegio	Perché demandate ad altri organi	
<b>Ministeri ed Aziende</b>	54.733	29.488	84.221	936	4.293	1.420	1.618	16.471	344	59.139
<b>Enti Pubblici Non Economici</b>	15.124	7.594	22.718	300	1.834	1.362	314	2.486	70	16.352
<b>Enti Locali</b>	26.117	15.829	41.946	1.843	5.011	1.220	866	7.964	168	24.874
<b>Sanità</b>	14.613	16.637	31.250	1.951	3.827	1.232	1.062	9.921	72	13.185
<b>Università</b>	2.716	2.141	4.857	203	794	119	73	1.196	20	2.452
<b>Altri</b>	3.277	2.345	5.622	186	286	137	281	733	36	3.963
<b>Totale</b>	<b>116.580</b>	<b>74.034</b>	<b>190.614</b>	<b>5.419</b>	<b>16.045</b>	<b>5.490</b>	<b>4.214</b>	<b>38.771</b>	<b>710</b>	<b>119.965</b>







**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**  
 Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro - Divisione IV

**TAB. D - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Collettive di Lavoro (anno 2006)**

Settori Economici	Estensione Territoriale	Sede di Trattazione	Numero delle controversie									Numero dei lavoratori interessati alle controversie trattate			
			In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Trattate nel corso del periodo					In corso alla fine dell'anno	Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	Totale
						Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	Demandate ad altri organi	Totale					
<b>Agricoltura</b>	Provinciale	Provinciale		11	11	3	4	3		10	1	87	21	15	123
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
<b>Industria</b>	Provinciale	Provinciale	24	426	450	235	101	76	10	422	28	12.064	2.753	2.100	16.917
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale		1	1	1				1		323			323
<b>Commercio</b>	Provinciale	Provinciale	16	244	260	99	68	69	8	244	16	2.625	1.202	1.618	5.445
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
<b>Credito e Ass.ne</b>	Provinciale	Provinciale	2	9	11	2	6	2		10	1	60	324	46	430
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
<b>Varie</b>	Provinciale	Provinciale	35	1.127	1.162	483	339	210	16	1.048	115	11.919	6.650	6.232	24.801
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale		6	6	6				6		315			315
<b>Totale</b>	Provinciale	Provinciale	77	1.817	1.894	822	518	360	34	1.734	161	26.755	10.950	10.011	47.716
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale		7	7	7				7		638			638

## **ATTIVITA' CONCILIATIVA SVOLTA DALLE DIREZIONI DEL LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO 2007**

Le tabelle che si allegano sintetizzano lo stato dell'attività conciliativa svolta dagli Uffici e consentono di misurare gli effetti prodotti dalla citata normativa. In particolare la serie storica (Tabella PL. 4) fornisce indicazioni sintetiche degli aspetti evolutivi del fenomeno nel settore privato ed in quello pubblico, nonché i livelli raggiunti.

Il numero delle vertenze instaurate nel **2007** è stato complessivamente **401.734** (di cui 315.352 nel settore privato) e mentre nel settore privato il livello può considerarsi stabilizzato, nel settore pubblico si verificano forti oscillazioni.

Circa poi la distribuzione territoriale (Tabella PL. 5) i dati disponibili per il settore privato consentono di affermare che il fenomeno si concentra soprattutto in quelle regioni in cui sono presenti grossi agglomerati urbani (84,35% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio, Lombardia, Campania, Piemonte, Sicilia, Toscana, Puglia, Veneto ed Emilia Romagna,); inoltre il 21,02% delle vertenze instaurate è localizzato nel Lazio.

Anche per il settore pubblico il fenomeno (Tabella PL. 6) rileva una forte concentrazione nelle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia pari al 74,30% delle controversie instaurate, di cui il 21,19% in Calabria.

### **Controversie individuali e plurime di lavoro - Settore privato**

Da una analisi dei dati (Tabella PL. 7) si evince che le controversie complessivamente instaurate nel corso dell'anno **2007** sono state **315.352**, registrando un incremento di 14.569 unità rispetto all'anno 2006 (+4,84%).

Le controversie trattate (conciliate e non conciliate) ammontano a **104.572** pari al 21,94% del totale delle vertenze (476.647), mentre le vertenze non trattate **210.989** (assenza di una delle parti, abbandonate, mancanza numero legale membri commissione, demandate ad altri organi) rappresentano il 44,27% del totale delle vertenze. In particolare la causa primaria della mancata trattazione riguarda le abbandonate (47,81% delle non trattate) a motivo di una attività di archiviazione da parte di alcuni uffici delle

pratiche giacenti da lungo tempo. Si registra, inoltre, una notevole incidenza per l'assenza di una delle parti (44,89% delle non trattate).

Nel corso del **2007** si conferma la sensibile frequenza delle conciliazioni nell'industria (29,32%), anche se prevalgono le vertenze conciliate tra le "varie" ( 42,12%), ciò in relazione allo sviluppo del terziario nelle diverse articolazioni.

Le controversie conciliate sono state **65.614** pari al 62,75% di quelle trattate e hanno comportato un onere per le aziende di circa 531 milioni di Euro, di cui circa 170 milioni di Euro solo nell'industria.

#### **Tentativi obbligatori di conciliazione per licenziamenti individuali (art. 5 1.108/90)**

Le controversie instaurate in opposizione ai licenziamenti individuali (Tabella PL. 8) ai sensi della Legge 108/90 sono state **44.738** e costituiscono circa il 14,19% di tutte le vertenze del settore privato instaurate nel corso del **2007**, con una frequenza lievemente superiore per le aziende nella classe da 6 a 15 dipendenti.

Tale andamento si rileva sostanzialmente anche analizzando il complesso delle vertenze sia nella distribuzione settoriale, che in quella inerente alla trattazione.

Ciò che appare interessante rilevare è, invece, la maggiore propensione tra le vertenze trattate ai sensi della L. 108/90, alla non conciliazione, rispetto a quanto risulta analizzando il complesso delle vertenze trattate; infatti si rileva che le 11.297 controversie conciliate costituiscono il 54,47% di quelle trattate (contro il 62,75% del complesso).

La prevalenza delle conciliazione è avvenuta con un risarcimento che ha comportato un onere per le aziende di oltre 667 milioni di Euro. La riassunzione ha riguardato, invece, il 6,07% delle controversie conciliate.

#### **Controversie individuali di lavoro - Settore Pubblico**

Con riferimento al settore pubblico (Tabella PL. 9) nel corso del **2007** gli uffici sono stati coinvolti nella soluzione di numerosi problemi legati alle peculiari caratteristiche del relativo procedimento amministrativo che ha riguardato **86.382** nuove istanze, cui si devono aggiungere altre 120.068 controversie in corso all'inizio dell'anno. I comparti maggiormente interessati sono stati Ministeri/Aziende, Enti Locali, Enti Pubblici Non Economici e Sanità , con una percentuale complessiva del 94%.

Le controversie trattate ammontano a 21.329 pari al 10,33% del totale (206.450), mentre le vertenze non trattate 147.072 (assenza di una delle parti, abbandonate per rinuncia, mancata costituzione del collegio, demandate ad altri organi) rappresentano il 90% del totale delle vertenze. In particolare la difficoltà nella costituzione dei collegi di conciliazione risulta ancora la causa più frequente della mancata trattazione. Si conferma infatti una percentuale superiore al 90 % (90,30% contro il 78,83% del 2006).

Appare importante rilevare che mentre nel settore privato le vertenze conciliate costituiscono circa il 63% di quelle trattate, nel settore pubblico la percentuale supera appena il 22 % .

### **Controversie collettive di lavoro**

Le controversie collettive (Tabella PL. 10) instaurate presso le Direzioni provinciali del lavoro nel corso dell'anno **2007** sono state **1.903**, con un incremento pari al 4,73% rispetto ai dati rilevati nel 2006.

Su un totale di 2.064 vertenze (di cui 161 esistenti all'inizio dell'anno), quelle definite (conciliate, non conciliate, abbandonate) sono state **1.928** ed hanno riguardato 62.521 lavoratori, mentre le conciliate sono state 866, interessando 33.279 lavoratori.

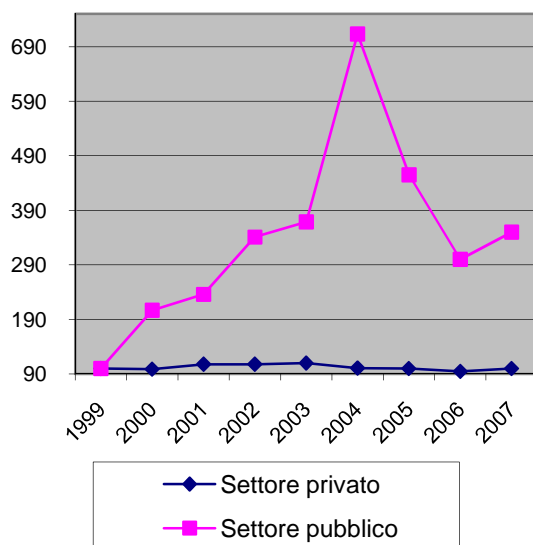
Presso le Direzioni regionali del lavoro, invece, non risulta alcuna attività conciliativa, in quanto in tale settore le competenze sono state trasferite alle Regioni.

**Tabella PL.  
4.**

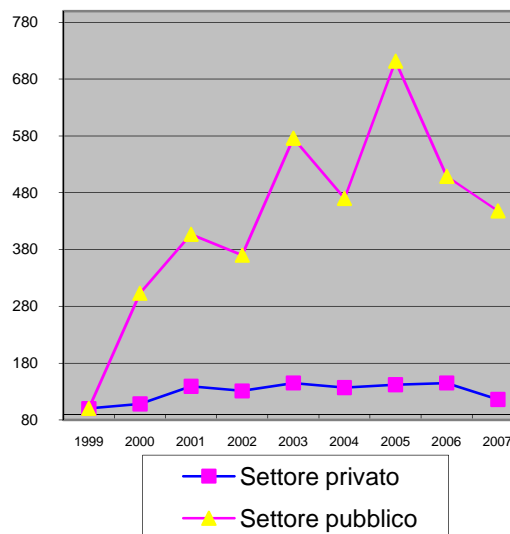
**- Vertenze individuali - settore privato e pubblico - e collettive (dati nazionali)**

ANNI	VERTENZE INDIVIDUALI								VERTE NZE COLLETTIVE  instaurat e in sede provinci ale
	INSTAURATE		CONCILIATE		NON CONCILIATE		NON TRATTATE		
	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	Settore privato	Settore pubblico	
1988	38.667		26.186		4225		9.315		3.936
1989	34.765		23.090		3109		8.589		3.590
1990	43.174		28.017		3716		9.546		3.821
1991	55.859		29.942		7557		17.281		4.064
1992	60.710		32.450		7647		17.303		5.191
1993	68.233		34.200		9.478		23.591		6.766
1994	72.495		34.992		9.824		25.932		8.257
1995	70.144		36.360		8.513		24.419		7.336
1996	78.701		40.056		9.476		25.057		6.497
1997	71.867		38.986		8.748		24.772		5.628
1998 (**)	192.863	3.555	44.265	124	25.156	221	59.269	1.471	5.395
1999	316.331	24.713	56.533	1.065	46.843	3.320	155.225	9.733	4.802
2000	313.024	51.254	60.955	3.223	46.063	11.225	195.518	20.231	2.280
2001	340.479	58.233	78.452	4.334	54.444	13.999	186.349	31.757	2.131
2002	342.925	84.356	73.974	3.936	48.226	19.854	169.309	44.047	1.928
2003	348.881	91.135	82.021	6.132	54.064	19.259	171.109	52.731	1.869
2004	319.815	176.104	77.487	5.006	51.268	30.728	260.708	94.439	2.063
2005	317.570	112.546	80.281	7.579	51.757	21.311	210.088	78.669	1.876
2006	300.783	74.034	82.054	5.419	43.663	16.045	170.905	49.185	1.817
2007	315.352	86.382	65.614	4.770	38.958	16.559	210.989	147.072	1.903

**Vertenze individuali instaurate nel settore privato e pubblico anni 1999-2007**



**Vertenze individuali conciliate nel settore privato e pubblico anni 1999-2007**



**Vertenze individuali non trattate anni 1999-2007**

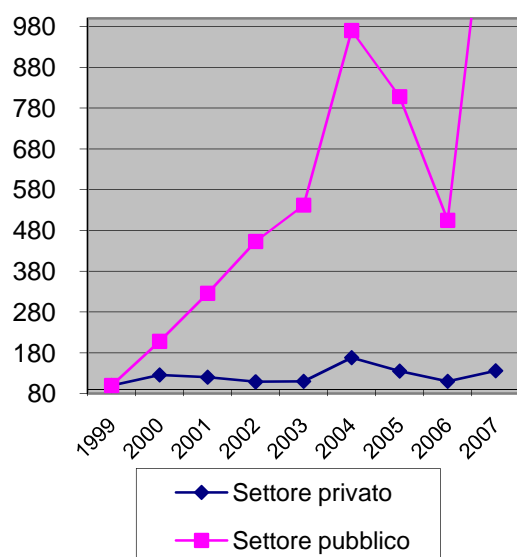


Tabella PL. 5. - Riepilogo regionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro - Settore PRIVATO (anno 2007)

Regioni	Numero delle controversie										Somme liquidate nelle controversie conciliate	
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo								
				Trattate		Non Trattate						In corso alla fine dell'anno
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza n° legale	Demandate ad altri organi			
Piemonte	5.973	33.652	39.625	6.066	1.983	7.732	14.259	69	193	9.323	48.729.912	
Valle d'Aosta	53	375	428	99	90	111	49	11	7	61	692.307	
Lombardia	23.317	42.454	65.771	5.795	3.273	8.241	4.033	33	1.033	43.363	82.998.608	
Trentino	466	3.566	4.032	1.414	856	1.040	140		136	446	11.390.012	
Veneto	2.245	15.356	17.601	3.660	3.568	5.502	1.586	13	62	3.210	42.215.582	
Friuli V. Giulia	818	3.604	4.422	1.210	1.126	1.275	122		42	647	10.562.297	
Liguria	1.443	6.203	7.646	1.277	594	3.965	418	21	102	1.269	14.987.083	
Emilia Romagna	1.458	10.546	12.004	3.271	2.751	2.825	1.271		143	1.743	33.039.379	
Toscana	1.724	16.305	18.029	6.465	3.945	3.837	1.414		138	2.230	80.854.333	
Umbria	345	3.088	3.433	659	1.384	610	138		75	567	6.797.915	
Marche	440	5.718	6.158	1.488	1.151	2.373	384	86	33	643	16.832.430	
Lazio	101.750	66.289	168.039	14.270	5.030	19.861	44.036		10.832	74.010	48.421.998	
Abruzzi	989	6.478	7.467	1.616	1.179	3.231	305	26	55	1.055	8.624.425,35	
Molise	339	1.599	1.938	342	248	778	290		11	269	2.987.323	
Campania	5.716	42.454	48.170	7.508	1.842	8.910	21.505	248	10	8.147	58.556.525	
Puglia	3.606	16.130	19.736	1.643	1.289	6.825	4.787	1.187	65	3.940	13.220.477	
Basilicata	398	2.914	3.312	564	546	1.506	265		47	384	2.122.506	
Calabria	2.163	7.866	10.029	1.825	775	4.179	1.103	419	45	1.683	14.454.121	
Sicilia	6.499	22.798	29.297	4.892	6.417	8.304	3.710	25	34	5.915	23.472.609	
Sardegna	1.553	7.957	9.510	1.550	911	3.604	1.058	155	51	2.181	9.889.730	

ITALIA	161.295	315.352	476.647	65.614	38.958	94.709	100.873	2.293	13.114	161.086	530.849.572
--------	---------	---------	---------	--------	--------	--------	---------	-------	--------	---------	-------------

Tabella PL. 6. - Riepilogo regionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro - Settore PUBBLICO (anno 2007)

Regioni	Numero delle controversie											
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo								
				Trattate		Non Trattate						In corso fine anno
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Mancata costituzione collegio	Altri organi			
Piemonte	668	1.781	2.449	225	584	455	72	309	26	778		
Valle d'Aosta	9	37	46	12	11	0	0	11	1	11		
Lombardia	1.365	2.789	4.154	212	678	148	175	874	80	1.987		
Trentino	79	222	301	59	117	4	9	55	6	51		
Veneto	1.492	2.368	3.860	231	982	27	448	975	14	1.183		
Friuli V. Giulia	177	1.980	2.157	78	1.528	32	181	135	5	198		
Liguria	616	1.124	1.740	81	299	103	78	786	2	391		
Emilia Romagna	688	1.104	1.792	201	887	41	37	326	2	298		
Toscana	1.039	1.734	2.773	179	683	105	288	817	13	688		
Umbria	495	1.504	1.999	177	478	20	46	428	120	730		
Marche	229	1.062	1.291	209	395	68	15	362	5	237		
Lazio	86.507	14.168	100.675	438	2.718	2.192	86	88.919	69	6.253		
Abruzzo	1.265	1.930	3.195	267	666	29	25	723	421	1.064		
Molise	286	818	1.104	10	230	2	8	548	0	306		
Campania	4.553	11.762	16.315	469	1.478	2.076	2.319	3.021	13	6.939		
Puglia	3.846	9.548	13.394	729	837	446	185	7.598	7	3.592		
Basilicata	404	1.074	1.478	104	314	19	31	641	7	362		
Calabria	4.521	18.312	22.833	200	687	181	198	20.394	15	1.158		
Sicilia	10.315	10.362	20.677	539	2.227	2.421	208	3.996	108	11.178		

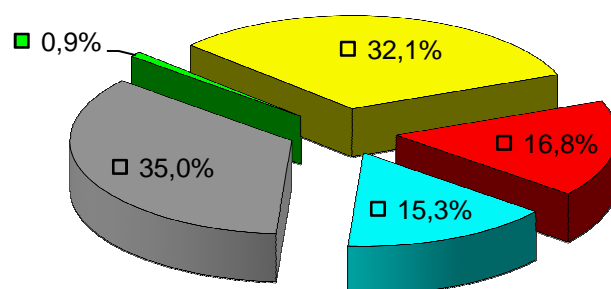


Sardegna	1.514	2.703	4.217	350	760	114	289	1.902	157	645	
ITALIA	120.068	86.382	206.450	4.770	16.559	8.483	4.698	132.820	1.071	38.049	

Tabella PL. 7. - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro - Settore PRIVATO (anno 2007)

Settori Economici	Numero delle controversie										Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo							
				Trattate		Non Trattate				In corso alla fine dell'anno	
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza n° legale	Demandate ad altri organi		
Agricoltura	1.641	4.360	6.001	761	1.526	1.875	568	42	35	1.194	4.552.385
Industria	53.191	76.511	129.702	19.241	11.453	26.477	33.198	410	2.841	36.082	170.274.912
Commercio	27.040	70.023	97.063	14.168	6.957	20.650	19.338	389	2.276	33.285	89.138.854
Credito e Ass.ne	3.581	12.314	15.895	3.810	1.025	2.031	2.717	29	180	6.103	81.071.329
Varie	75.842	152.144	227.986	27.634	17.997	43.676	45.052	1.423	7.782	84.422	185.812.092
Totale	161.295	315.352	476.647	65.614	38.958	94.709	100.873	2.293	13.114	161.086	530.849.572

### Somme liquidate nelle controversie conciliate



■ Agricoltura

■ Industria

**Tabella PL. 8 - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Individuali e Plurime di Lavoro Riguardanti i Tentativi Obbligatori di Conciliazione per Licenziamenti Individuali (art. 5 L. 108/90) (anno 2007)**

Settori Economici	Numero delle controversie												Somme liquidate nelle controversie conciliate		
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate e ripartite secondo la dimensione dell'azienda			Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo								In corso alla fine dell'anno	Deferite al collegio arbitrale
		Fino a 5 dipendenti	Da 6 a 15 dipendenti	Da16 a 60 dipendenti		Trattate			Non Trattate						
						Conciliate con risarcimento	Conciliate con riassunzione	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza n° legale	Demandate ad altri organi			
Agricoltura	123	228	141	122	614	102	54	156	147	41	2	6	106	536.796,39	
Industria	3.059	1.774	5.051	5.230	15.114	2.632	313	2.914	3.709	1.835	78	260	3.373	29.548.856,30	
Commercio	1.527	2.459	2.687	2.426	9.099	1.802	193	1.794	2.592	1.072	69	145	1.432	15.072.843,88	
Credito e Ass.ne	613	1.136	1.517	997	4.263	1.031	125	771	1.088	387	31	57	773	18.465.207,20	
Varie	3.844	7.871	6.319	6.780	24.814	4.472	573	3.808	7.545	3.465	97	230	4.624	23.420.332,77	
Totale	9.166	13.468	15.715	15.555	53.904	10.039	1.258	9.443	15.081	6.800	277	698	10.308	87.044.036,54	

**Tabella PL9 – Controversie individuali settore pubblico – ANNO 2007**

	Controversie individuali									
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Scaricate nel corso del periodo						
				Trattate		Non Trattate				In corso alla fine dell'anno
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Mancata costituzione collegio	Demandate ad altri organi	
<b>Ministeri ed Aziende</b>	<b>59.039</b>	<b>35.443</b>	<b>94.482</b>	<b>857</b>	<b>5.996</b>	<b>2.845</b>	<b>1.737</b>	<b>70.362</b>	<b>403</b>	<b>12.282</b>
<b>Enti pubblici non economici</b>	<b>16.241</b>	<b>9.069</b>	<b>25.310</b>	<b>282</b>	<b>2.393</b>	<b>625</b>	<b>168</b>	<b>18.048</b>	<b>47</b>	<b>3.747</b>
<b>Enti locali</b>	<b>24.910</b>	<b>16.016</b>	<b>40.926</b>	<b>1.813</b>	<b>4.071</b>	<b>2.414</b>	<b>979</b>	<b>22.742</b>	<b>131</b>	<b>8.775</b>
<b>Sanità</b>	<b>13.322</b>	<b>20.226</b>	<b>33.548</b>	<b>1.422</b>	<b>2.924</b>	<b>2.091</b>	<b>1.551</b>	<b>15.605</b>	<b>454</b>	<b>9.502</b>
<b>Università</b>	<b>2.446</b>	<b>3.224</b>	<b>5.670</b>	<b>239</b>	<b>647</b>	<b>298</b>	<b>200</b>	<b>2.200</b>	<b>4</b>	<b>2.079</b>
<b>Altri</b>	<b>4.110</b>	<b>2.404</b>	<b>6.514</b>	<b>157</b>	<b>528</b>	<b>210</b>	<b>63</b>	<b>3.863</b>	<b>32</b>	<b>1.664</b>
<b>TOTALE</b>	<b>120.068</b>	<b>86.382</b>	<b>206.450</b>	<b>4.770</b>	<b>16.559</b>	<b>8.483</b>	<b>4.698</b>	<b>132.820</b>	<b>1.071</b>	<b>38.049</b>

Tabella PL. 10 - Prospetto Riepilogativo Nazionale delle Controversie Collettive di Lavoro (anno 2007)

Settori Economici	Estensione Territoriale	Sede di Trattazione	Numero delle controversie									Numero dei lavoratori interessati alle controversie trattate			
			In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	Trattate nel corso del periodo					In corso alla fine dell'anno				
						Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	Demandate ad altri organi	Totale		Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	Totale
Agricoltura	Provinciale	Provinciale	1	12	13	5	6	1	1	13		40	260	5	305
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
Industria	Provinciale	Provinciale	28	454	482	261	107	73	5	446	36	12.396	3.271	6.206	21.873
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
Commercio	Provinciale	Provinciale	16	310	326	135	98	65	2	300	26	4.294	1.243	687	6.224
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
Credito e Ass.ne	Provinciale	Provinciale	1	11	12	3	6	1		10	2	50	98	7	155
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
Varie	Provinciale	Provinciale	115	1.116	1.231	462	439	266	20	1.187	44	16.499	11.001	6.464	33.964
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													
Totale	Provinciale	Provinciale	161	1.903	2.064	866	656	406	28	1.956	108	33.279	15.873	13.369	62.521
	Provinciale	Regionale													
	Regionale	Regionale													

## **ARBITRATO**

La disciplina dell'arbitrato, contenuta negli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile è stata profondamente riformata con il d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 40, entrato in vigore il 2 marzo 2006. Per quanto riguarda le controversie individuali di lavoro, si segnala come novità di rilievo quanto disposto dall'art. 806 del Codice di procedura civile nella sua nuova formulazione. Tale articolo prevede che le controversie individuali di lavoro possano essere decise da arbitri, a condizione che ciò sia previsto dalla legge o nei contratti o accordi collettivi di lavoro. Appare opportuno sottolineare che l'istituto dell'arbitrato è previsto nella maggior parte dei contratti collettivi di lavoro del settore privato. Per quanto concerne, invece, il settore pubblico si rinvia a quanto precisato in precedenza.

*Nel precedente rapporto del governo italiano erano stati elencati gli accordi collettivi del settore del lavoro privato che avevano previsto e regolamentato lo strumento dell'arbitrato. Il Comitato dei diritti sociali ha chiesto informazioni ulteriori circa il meccanismo che viene ad instaurarsi in caso di arbitrato. A tal fine si fa presente quanto segue.*

*Nel 2003 l'arbitrato risultava regolamentato nei seguenti accordi collettivi del settore privato:*

- *Accordo interconfederale del 15.6.2000 CISPEL (ora: Confservizi), associazione dei gestori dei servizi pubblici locali;*
- *Accordo interconfederale CONFAPI – Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria del 20.12.2000;*
- *CCNL per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi del 20.9.1999 (Confcommercio e Confesercenti).*

*La procedura prevista dagli accordi citati per la risoluzione extragiudiziaria delle controversie individuali di lavoro è così sintetizzabile.*

*Qualora il tentativo di conciliazione, di cui agli artt. 410 e 411 c.p.c., non riesca o comunque sia decorso il termine previsto per il suo espletamento e ferma restando la facoltà di adire l'autorità giudiziaria, le parti interessate possono concordare di deferire la risoluzione della controversia alla decisione del Collegio arbitrale prevista dall'art. 412 ter c.p.c.. Successivamente, le organizzazioni datoriali e le organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi provvedono a costituire il Collegio arbitrale secondo dei criteri prestabiliti. Il Collegio è composto da un rappresentante sindacale designato dal lavoratore, da un rappresentante dell'organizzazione datoriale di categoria scelto dall'azienda e da un Presidente nominato di comune accordo. Il Presidente, scelto fra i giuristi e/o esperti della materia di cui nominativi*

*sono inseriti in una lista sottoposta a revisione biennale, non deve ricorrere in nessuna delle fattispecie previste dall'articolo 51 c.p.c. La richiesta sottoscritta dalla parte interessata deve essere inviata, a mezzo raccomandata A/R o fax, alla segreteria del Collegio e alla controparte entro il termine di 30 giorni che decorre dal giorno di rilascio del verbale della commissione di conciliazione o dal giorno di scadenza del periodo entro il quale poteva essere esperito il tentativo medesimo. Entro i 15 giorni successivi all'invio della raccomandata, la parte istante dovrà dare conferma scritta alla segreteria del Collegio circa la volontà di adire lo stesso, inviando contestualmente copia dell'avviso di ricevimento della comunicazione trasmessa alla controparte. Ove la conferma non giunga entro tale termine, la richiesta di arbitrato si ritiene revocata. Qualora la controparte intenda aderire alla richiesta, dovrà darne comunicazione alla segreteria del Collegio entro il termine di 15 giorni dal suo ricevimento. Sia la richiesta che l'adesione dovranno contenere la dichiarazione scritta delle parti di accettazione dei nominativi del Collegio giudicante in rappresentanza delle parti stesse, compreso il Presidente, nonché del conferimento al Collegio del potere di decidere sulla controversia. L'accettazione da parte degli arbitri di trattare la controversia dovrà risultare per iscritto. Il Collegio potrà liberamente sentire le parti interessate nonché le persone che risultino informate dei fatti ed eventuali esperti. Nei termini perentori fissati dal Collegio, le parti possono depositare presso la segreteria la documentazione utile. Il Collegio emette il lodo entro 60 giorni a decorrere dalla data di ricevimento, presso la segreteria, della conferma scritta. Nel caso in cui la controversia presenti particolari complessità sul piano istruttorio, d'intesa con le parti, il termine può essere prorogato dagli arbitri non oltre i 120 giorni. In caso di ingiustificato ritardo protratto per oltre 30 giorni dalla scadenza dei suddetti termini, il Collegio arbitrale decade dal mandato specifico. La richiesta di arbitrato, pertanto, viene assegnata ad un nuovo Collegio che dovrà decidere, sulla base degli elementi già acquisiti, entro il termine perentorio di 60 giorni dal suo insediamento. Le decisioni del Collegio, ivi compreso il lodo, sono assunte a maggioranza dei voti degli arbitri. Il lodo, redatto per iscritto e contenente le motivazioni di merito, viene comunicato alle parti in giudizio, tramite la segreteria, ed è esecutivo. Le spese ed i compensi per gli arbitri sono a carico delle parti della controversia.*

#### §.4

Il quadro normativo di riferimento è rimasto invariato.

*Con riferimento al caso di non conformità relativo al paragrafo 4, contenuto nelle Conclusioni 2006, e concernente il diritto di sciopero nei servizi essenziali, si fa presente quanto segue.*

*Riguardo il primo motivo di non conformità, il Comitato dei diritti sociali, al fine di valutare se il potere delle autorità pubbliche di emettere delle ordinanze che limitino il diritto di sciopero nei servizi essenziali rientri nelle restrizioni previste dall'articolo G della Carta Sociale emendata, aveva chiesto ulteriori chiarimenti in materia. A tal fine si ricorda che nel corso della 112<sup>a</sup> riunione del Comitato governativo della Carta Sociale, tenutasi nel maggio del 2006, la delegata italiana aveva ribadito la vigenza delle previsioni di cui all'articolo 8 della Legge n. 146/90, successivamente modificato dall'art. 7 della L. n. 83/2000. L'articolo citato prevede che, qualora sussista un **fondato pericolo di un pregiudizio grave e imminente ai diritti della persona tutelati dalla Costituzione** che potrebbe essere cagionato dall'interruzione o dalla alterazione del funzionamento dei servizi pubblici essenziali conseguente all'esercizio dello sciopero o a forme di astensione collettiva dal lavoro, il Presidente del Consiglio dei ministri o un ministro da lui delegato (in caso di conflitti di rilevanza nazionale o interregionale) o il Prefetto possano adottare con ordinanza le misure necessarie a prevenire tale pregiudizio. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, non si ravvisano difformità tra la normativa italiana vigente ed il citato art. G della Carta che ammette restrizioni al diritto di sciopero nel caso possa essere arrecato pregiudizio alla garanzia del rispetto dei diritti e delle libertà altrui, oppure al fine di tutelare l'ordine pubblico, la sicurezza nazionale, la salute pubblica o il buon costume.*

*Il Comitato europeo dei diritti sociali ha individuato un secondo motivo di non conformità nell'obbligo di notifica al datore di lavoro della durata dello sciopero nei servizi pubblici essenziali prima del suo inizio, ritenendolo eccessivo. Occorre innanzitutto ribadire che, proprio in considerazione del fatto che un' interruzione o alterazione del funzionamento di servizi pubblici essenziali a seguito di uno sciopero potrebbe pregiudicare il godimento di diritti costituzionalmente tutelati, l'esercizio del diritto di sciopero deve avvenire nel rispetto delle misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili. A tal fine, l'articolo 2, della Legge n. 146/90 ha previsto, "per i soggetti che proclamano lo sciopero, l'obbligo di comunicare per iscritto, nel termine di preavviso, la durata e le modalità di attuazione, nonché le motivazioni, dell'astensione collettiva dal lavoro". Il comma 5 del citato art. 2 ha individuato in 10 giorni il termine di preavviso. I contratti o accordi collettivi di*



*lavoro possono stabilire termini superiori. Il termine minimo di 10 giorni per il preavviso è stato giudicato congruo al fine di consentire alle amministrazioni ed alle imprese erogatrici dei servizi sia di assicurare le prestazioni indispensabili, definendo le modalità e le procedure di erogazione del servizio, sia di dare comunicazione all'utenza, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, dei modi e dei tempi di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero nonché delle misure per la riattivazione dei servizi stessi. La stessa motivazione può essere adottata anche per l'obbligo di comunicare la durata dello sciopero stesso entro il termine di preavviso. Inoltre, nel caso di scioperi concomitanti nello stesso settore lavorativo (ad es. trasporto ferroviario locale e trasporto pubblico locale extraurbano) l'indicazione della durata è essenziale, da un lato, per assicurare ed organizzare i servizi essenziali, dall'altro per garantire ai soggetti che hanno proclamato lo sciopero il diritto ad effettuarlo. Infatti, la Commissione di Garanzia, istituita dalla Legge 146/90 ed avente la finalità di valutare l'idoneità delle misure volte ad assicurare il contemperamento dell'esercizio del diritto di sciopero con il godimento dei diritti della persona, ha ammesso il ricorso a questa forma di sciopero nel settore dei trasporti a fronte di una parziale modifica della durata (riducendola per alcuni dei servizi coinvolti), o della collocazione oraria (articolata in modo da evitare la coincidenza d'orario tra i servizi alternativi), o ancora dell'ambito (escludendo il personale addetto a determinati servizi). La Commissione ha ritenuto anzitutto di prendere le mosse dalla formulazione letterale dell'art. 13, lett. e) della Legge 146/90 e successive modificazioni, ove si afferma che quando lo stesso Organo di garanzia "rileva l'eventuale concomitanza" tra scioperi che incidono su servizi pubblici alternativi, "può invitare" i soggetti che hanno proclamato successivamente a differire l'astensione collettiva ad altra data.*

Si riportano, di seguito, i dati riguardanti gli scioperi tratti dalle Relazioni periodiche sull'attività della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Per informazioni riguardo le delibere, gli interventi preventivi nonché gli inviti a differire, si invita a consultare il sito web [www.commissionegaranziasciopero.it](http://www.commissionegaranziasciopero.it).

### Quadro generale degli scioperi di rilevanza nazionale e locale

(dal 1° gennaio 2005 al 30 giugno 2006)

<b>Proclamazioni di sciopero (1)</b>	<b>Interventi preventivi (2)</b>	<b>Revocati a seguito di interventi</b>	<b>Differiti</b>	<b>Revocati in totale (3)</b>
2621	837	568	156	1031

(1) Più proclamazioni possono riferirsi ad un'unica vertenza e a scioperi proclamati per la stessa giornata

(2) Con riferimento ai singoli scioperi anche se proclamati da più OO.SS.

(3) Inclusi quelli revocati a seguito di intervento della Commissione

### Quadro generale degli scioperi

<b>Anno</b>	<b>Proclamazioni di sciopero (1)</b>	<b>Interventi preventivi (2)</b>	<b>Revocati a seguito di interventi</b>	<b>Differiti</b>	<b>Revocati in totale (3)</b>
2007	2017	620	407	136	731
2008	2195	567	397	194	856
<b>Totale</b>	<b>4212</b>	<b>1187</b>	<b>804</b>	<b>330</b>	<b>1587</b>

(1) Più proclamazioni possono riferirsi ad un'unica vertenza e a scioperi proclamati per la stessa giornata

(2) Con riferimento ai singoli scioperi anche se proclamati da più OO.SS.

(3) Inclusi quelli revocati a seguito di intervento della Commissione

